

Martedì convegno Pci sugli effetti della riforma penitenziaria

Ma queste carceri sono cambiate?

Un primo bilancio a tre anni dall'approvazione della nuova legge - L'iniziativa presa dopo una visita dei parlamentari comunisti negli istituti di pena della Campania - Il particolare problema del recupero dei minorenni - Che cosa si può fare?

Gli episodi di violenza e di criminalità giovanile registrati quotidianamente dalla cronaca ripropongono drammaticamente l'attenzione su tutti la gravità dei problemi posti dalle nuove generazioni e l'urgenza con la quale essi devono essere affrontati.

Si terrà martedì alle 17 nella sala di Santa Chiara in piazza del Gesù Nuovo, l'assemblea indetta dal gruppo parlamentare campano comunista su «Le condizioni dei detenuti in Campania a tre anni dalla riforma penitenziaria».

della visita agli istituti di pena vi sono stati incontri con i detenuti con gli agenti di custodia, i giudici di sorveglianza. E' stato anche compilato un questionario in cui sono riassunti i dati della situazione.

All'assemblea di martedì interverranno i compagni Ersilia Salvato, Alberto Maria Corda, Claudio De Lucia e Generoso Petrella.

Il processo della costruzione della propria identità con uno stile di vita antisociale non viene dunque interrotto: il giovane internato o recluso preferirà necessariamente dare ascolto a quelli che condanno la sua sorte, che gli parlano nei termini della sottocultura di cui faceva e continua a far parte: rifiuterà, invece, anche con la violenza, la fiducia agli altri, a quelli che si oppongono al suo modo di essere, che all'interno delle istituzioni detengono ogni potere su di lui.

GRAGNANO - Stamattina assemblea al pastificio Liguori

Finanziato il consorzio per l'arte bianca

I sindacati hanno ottenuto una modifica della legge 183 a favore dei pastifici gragnanesi in crisi - Revocato lo sciopero cittadino preannunciato per la giornata di domani - Un confronto diretto con gli industriali

GRAGNANO - Stamattina il pastificio Liguori, nonostante la giornata festiva, sarà ugualmente pieno di lavoratori. Per lo sciopero indetto dall'assemblea cittadina promossa dai consigli di fabbrica, federazione sindacale di categoria e CGIL, CISL, UIL, in verità questa mattina doveva essere un consiglio comunale «aperto» ma all'ultimo momento l'amministrazione ha ritirato l'ordine di lavoro e non ha più convocato la seduta. La ragione di questo voltafaccia pare si debba far risalire a un'ipotesi di mediazione del Dc di Gragnano sulla condotta da adottare sulla questione dei pastifici.

La proposta del sindacato si basa su alcuni dati incontestabili: innanzitutto si parte dalla crisi occupazionale: nel giro di una decina di anni l'occupazione nel settore è calata da diecimila unità ad appena 300; i pastifici sopravvissuti sono sette-otto. «Continuando di questo passo - sostiene Refuto - a Gragnano e che tuttora da lavoro a trecento persone. Proprio nei giorni scorsi il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha dovuto fare marcia indietro: è stato costretto a riconoscere anche per i pastifici i benefici previsti dalla legge 183 per gli interventi nel Mezzogiorno. Per ottenere questo riconoscimento i sindacati avevano già preannunciato uno sciopero generale cittadino per domani, lunedì, durante il quale una delegazione di massa si sarebbe recata a Roma al ministero per il Mezzogiorno.

Dai gruppi consiliari del Pci, Psi e Psdi Somma Vesuviana: chieste le dimissioni della giunta dc

I consiglieri comunali del Pci, del Psi e del Psdi hanno chiesto l'immediata convocazione del consiglio comunale di Somma Vesuviana per discutere sulle dimissioni del monocolore dc.

Domani la consegna della scuola «Poliziano»

CON 500.000 DI ANTICIPO e 36 RATE... SIGNORA MACCHINA di soli 1300cc. INOLTRE, FINO AL 30 DIC 78 SUPERVALUTAZIONE DELLA VS AUTO... AUTOGALLIA... SIMCA 1307/1308

A proposito di un'iniziativa della «Voce della Campania»

Scusa compagno, perché non prendi la tessera?

Dietro le argomentazioni di quattro iscritti alcuni dei problemi di una complessa fase politica - Antonio Bassolino, segretario regionale, risponde

Circa trentacinquemila iscritti al Pci in Campania. Quante sono quattro tessere non ritirate, quattro compagni che non l'hanno rinnovata? Una goccia nel mare. Ma le gocce sono importanti la goccia - chi non lo ricorda? - scava la roccia. E poi, oggi, dietro ogni goccia si nasconde qualcosa di più complesso e di più collettivo, qualcosa nei confronti della quale non si può rimanere indifferenti.

Il processo della costruzione della propria identità con uno stile di vita antisociale non viene dunque interrotto: il giovane internato o recluso preferirà necessariamente dare ascolto a quelli che condanno la sua sorte, che gli parlano nei termini della sottocultura di cui faceva e continua a far parte: rifiuterà, invece, anche con la violenza, la fiducia agli altri, a quelli che si oppongono al suo modo di essere, che all'interno delle istituzioni detengono ogni potere su di lui.

Sei mila contadini oggi a Napoli

Sei mila contadini oggi a Napoli. Semila contadini parteciano oggi al Metropolitan alla manifestazione nazionale della Confalcoatiatori su «Agricoltura e Mezzogiorno, due leve per uscire dalla crisi».

CASERTA - Proseguono gli incontri per formare la giunta

Il Pci chiede che la crisi sia chiusa in tempi brevi

CASERTA - La crisi dell'amministrazione provinciale è stata ufficialmente aperta il 30 novembre con le dimissioni della giunta (Dc, Psi, Pri) e del presidente democristiano. Una crisi voluta dalla Dc, fondata sulla pretesa motivazione delle critiche avanzate dai comunisti per le inadempienze programmatiche.

Sei mila contadini oggi a Napoli

Sei mila contadini oggi a Napoli. Semila contadini parteciano oggi al Metropolitan alla manifestazione nazionale della Confalcoatiatori su «Agricoltura e Mezzogiorno, due leve per uscire dalla crisi».

Avellino: in consiglio comunale dopo la crisi

AUTOSALONE ITALIA CAMPAGNA INVERNALE VALIDA FINO AL 31-1979 TENDE, MOTORI, ROULOTTES, BANCHE... PREZZI BLOCCATI A RATEALLENZENZE SENZA INTERESSI FINO A MARZO 1979 PRENOTA SUBITO LA TUA ESTATE... ingresso Mostra d'Oltremare tel 632689-634920-624431

DAL 1934 LA QUALITÀ PORTA UN NOME... Caffè Alcaia... bontà e aroma